

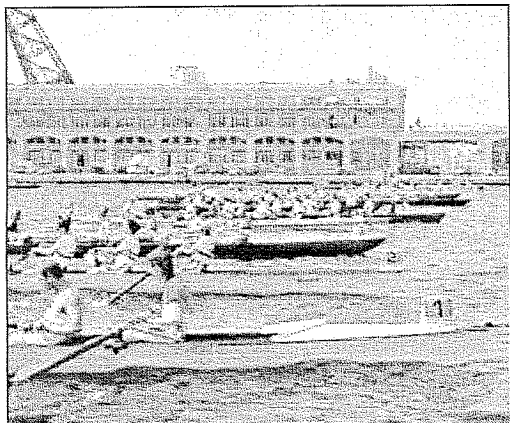


BAVISELA 2009

La regata «Senza confini» dà spettacolo

Si impone l'equipaggio misto S. Marco/Trieste/Argo. Premiato Derossi

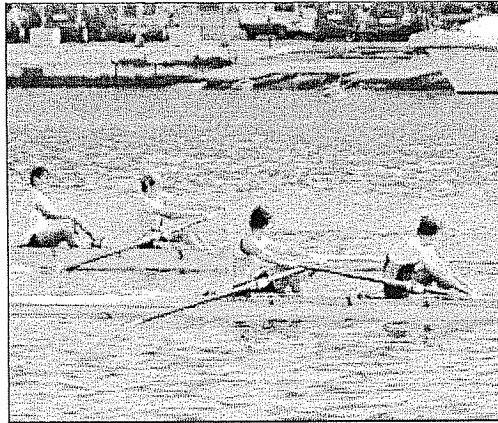
IL PICCOLO - 26.05.2009



Il momento della partenza



Bruno Derossi



Una fase della competizione (Foto Bruni)

TRIESTE Il canottaggio ha tenuto a battesimo la Bavisela 2009 con la 14ª Regata Senza Confini-Trofeo Ezio Ciriello (per le yole a 4 vogatori). Condizioni meteo eccellenti e grande pubblico hanno favorito una manifestazione entrata nella tradizione del remo triestino. Tredici imbarcazioni nella specialità della yole a 4 vogatori concorrevano per il Trofeo Ezio Ciriello, a ricordo di un giovane atleta prematuramente scomparso, oltre a ad altre specialità soprattutto in tipo regolamentare, che hanno visto oltre un centinaio di concorrenti.

In allineamento le yole a 4 sulla stessa linea di partenza, a seguire, in seconda fila le altre. Al via, si scatena la bagarre con il quadruplo del Ferroviario a fare da lepre e le imbarcazioni in lizza per il Trofeo Ciriello a seguire, alle spalle del gruppo di testa si infilano le ombre lunghe delle yole a 8 che cerca-

no di entrare in competizione. A metà Diga del Porto Vecchio è già il misto S.Marco/Trieste/Argo (Tremul, Veljak, Bosic, Milos, Pavlovic) che ha una barca di vantaggio su Nettuno (Kjuder, Esopi, Minca, Bon, Zorn), Trieste (Lukan, Debortoli, Martini, Pinat, Mariola) e Pullino (Rotello, Stefanato, Finocchiaro, Visintin, Carboni), a seguire gli altri. Sempre molto combattuta la lotta per le prime posizioni con il misto che guadagna ancora una lunghezza prima di virare in boa all'altezza di Barcola mentre la Nettuno si fa sotto, e con una virata impeccabile cerca di riconquistare terreno. A seguire il Trieste distanzia sul passo la Pullino mentre in campo femminile il confronto tra il misto Saturnia/Trieste (Orzan, Rosso, Kopciowski, Mariola, Camerini) e quello Sgt/San Marco (Cozzarini, Bonanni, Bastiani, Tremul, Rismondo) si fa acceso. In testa non cambiano le posizioni all'inter-

no della Diga Vecchia, con il misto a fare l'andatura, la Nettuno a difendere la seconda piazza, ed il Trieste a guardarsi da un ultimo attacco della Pullino nell'ultimo chilometro. Primi sul traguardo al Molo Audace Tremul, Bosic, Veljak, Milos e Pavlovic, alle loro spalle la Nettuno e la Canottieri Trieste.

Non mutano all'arrivo le posizioni per le yole femminili, con Cozzarini, Bonanni, Bastiani, Tremul, Rismondo che si aggiudicano la prima piazza, mentre il misto Saturnia/Trieste è secondo. Nella categoria equipaggi misti, l'Adria vince la speciale classifica con Pedarra, Holjar, Romano, Guida Conte e Scafa, davanti al misto Nettuno/Dif (Vremec, Potocco, Kaucic, Della Mora, Raimondi). Premiato anche Bruno Derossi (classe '29), della Pullino, partecipante alla regata in doppio canoè, (con Gubertini), che festeggia i 60 anni di canottaggio. (m.u.)

